

VACCINO ANTI-INFLUENZALE (inattivato, trivalente ADIUVATO)

Quale malattia previene?

l'influenza stagionale è una malattia infettiva causata da virus influenzali di gruppo A o B. La patologia è caratterizzata da malessere, cefalea, flogosi delle alte vie aeree, tosse, febbre. L'infezione può complicarsi con otiti, sinusiti, bronchiti, polmoniti, encefaliti, miositi, S. Guillain-Barré. Le complicanze sono molto più frequenti in presenza di condizioni di rischio quali età > 60 anni, gravidanza e puerperio, patologie croniche.

La trasmissione è tramite le goccioline di Flugge (respiratoria) o per contatto con secrezioni infette.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il principio attivo del vaccino anti-influenzale trivalente adiuvato è costituito da virus frammentati (split). L'adiuvante è costituito da MF59, destinato a potenziare e ampliare la risposta immunitaria antigene-specifica e a prolungare la durata della risposta immunitaria.

Come si somministra?

viene somministrato per via intramuscolare, nella parte alta del braccio (muscolo deltoide).

Somministrabile nei soggetti di età superiore ai 50 anni: 1 dose i.m.

Ogni anno il vaccino anti-influenzale va riformulato e somministrato a causa della deriva antigenica di questi virus.

Può essere co-somministrato con altri vaccini, su arti separati. Qualsiasi co-somministrazione intensifica le reazioni avverse.

Per chi è indicata la vaccinazione?

La vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e offerta gratuitamente a tutte le categorie considerate a rischio, come da circolari ministeriali e regionali vigenti.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

- E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.
- La somministrazione non è raccomandata in corso di terapia con anticorpi anti linfociti B o nei 6 mesi successivi (per scarsa efficacia della risposta immunitaria al vaccino).

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

- Reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente (può contenere tracce di ovoalbumina e proteine di pollo, kanamicina, neomicina, formaldeide, idrocortisone, cetiltrimetilammonio bromuro, polisorbato 80, sorbitan trioleato)
- Guillain-Barré insorta entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino antinfluenzale. Una sindrome di Guillain-Barré non correlata a vaccinazione antinfluenzale e insorta da più di un anno è motivo di precauzione
- allergia grave con precedenti di reazione anafilattica alle proteine dell'uovo e che preveda dieta completamente priva di uovo.
- Gravidanza: nelle donne in gravidanza la vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata, ma utilizzando un preparato vaccinal diverso, dedicato

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

- Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.
- Entro 24 - 48 ore possono verificarsi effetti collaterali nella sede dell'iniezione: dolore, gonfiore, eritema, indurimento, ingrossamento delle linfoghiandole.
- Possono verificarsi inoltre febbre anche di grado elevato, malessere, cefalea, mialgie, artralgie, parestesie, vomito, diarrea, esantemi, irritabilità, pianto continuo od anomalo (di solito entro 48 - 72 ore). Nella maggioranza dei casi questi effetti collaterali sono di lieve entità e durata.



- Sono descritti eventi avversi riportati molto raramente, a seguito dell'uso commerciale e sulla base di segnalazioni spontanee della popolazione pertanto difficilmente stimabili in modo affidabile in termini di frequenza e di relazione causale all'esposizione al vaccino: vasculiti, peggioramento di disordine autoimmune, disordini del sistema nervoso centrale e periferico, disordini della crasi ematica.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario. Di norma l'attesa dopo la vaccinazione è considerata sicura dopo 15-20 minuti, in casi specifici può essere richiesto un tempo superiore di osservazione.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.

Data di emissione 27/08/2025

Rif. DGR 3030 del 16/09/2024 e nota ministeriale- 0000669-25/07/2025-DGEME-DGEME-P